

COMUNE DI SARDARA

Provincia Sud Sardegna

**SCHEMA STATUTO**

**CONSULTA GIOVANILE**

Allegato alla deliberazione C.C. n. del

**Fonti normative**

Il presente statuto trova il suo fondamento giuridico nelle seguenti disposizioni normative:

● Art. 8 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 T.U. “Ordinamento degli Enti Locali”, in materia di libere forme associative e di partecipazione popolare;

● Legge Regionale 15 Aprile 1999, n. 11, in materia di iniziative e ordinamento delle attività a favore dei giovani;

● Carta Europea per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, approvato dal consiglio europeo il 21 Maggio 2003;

● Art. 30 e 31 dello statuto del comune di Sardara.

**Art.1 Istituzione**

È istituita dal comune di Sardara la CONSULTA GIOVANILE SARDARESE quale organo consultivo del Consiglio Comunale e libera forma associativa di partecipazione popolare giovanile all’Amministrazione locale.

**Articolo 2. Principi e Valori Fondamentali**

La Consulta Giovanile Sardarese è un organo apartitico, aconfessionale, antirazzista, rispettoso delle differenze negli orientamenti sessuali e di genere e nelle appartenenze politiche.

La stessa è da considerarsi strumento di inclusività, integrazione, dialogo tra le persone, le libere associazioni e le diversità che compongono il panorama giovanile, proponendosi come suo punto di riferimento, luogo di confronto democratico e portavoce delle istanze ed esigenze dei giovani verso l’Amministrazione ed il Consiglio Comunale.

**Art.3 Finalità**

La Consulta ha il compito primario di porsi come punto di riferimento per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica sollecitando il rapporto tra i gruppi giovanili e le istituzioni e in particolare:

-promuovere attività ricreative di carattere culturale, sportivo finalizzate ad un miglior utilizzo del tempo libero;

-analizzare e approfondire le tematiche attinenti alla condizione giovanile, incentivare lo sviluppo dell’associazionismo giovanile, favorire il rapporto tra i gruppi giovanili e le istituzioni;

-favorire scambi culturali giovanili a carattere intercomunale, interregionale ed internazionale;

-collaborare con altre Consulte presenti in altre realtà regionali e non, allo scopo di confrontarsi su idee comuni e di attivarsi in iniziative atte ad ampliare le singole esperienze e conoscenze di ognuno;

- attivarsi a favore di situazioni di disagio al fine di alleviare o reprimerle a favore della collettività intera.

-favorire l’inserimento dei giovani nella società e nel mercato del lavoro; prevenire i percorsi delle devianze e contrastare l’emarginazione giovanile;

-appoggiare e promuovere progetti di pace, non violenza, nel senso più ampio del termine o valorizzando le multiculturalità, attraverso la collaborazione con enti no-profit, associazioni di volontariato e organizzazioni non governative.

**Art.4 Organi costitutivi**

Sono organi della Consulta:

● L’Assemblea;

● Il Presidente e Vicepresidente;

● Il Consiglio direttivo;

● Il Segretario;

● Commissioni di Lavoro

**Art.5. L’Assemblea**

L’Assemblea è l’organo consultivo e propositivo che ha il compito di:

- proporre progetti, iniziative o semplici argomenti di discussione relativi a tematiche considerate di interesse,

- proporre azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni, associazioni o istituzioni giovanili al fine di migliorare le condizioni di vita della gioventù;

-eleggere il Presidente;

-deliberare in merito ai provvedimenti che stabiliscono la decadenza di membri della Consulta di cui al successivo art. 6;

- rispondere entro 30 giorni qualora interpellata dalla Giunta o dal Consiglio su questioni specifiche,

-relazionare una volta all’anno al Consiglio Comunale esponendo il proprio operato.

L’Assemblea è composta da tutti i giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni, con o senza cittadinanza italiana, che abbiano aderito attraverso apposita iscrizione. Per le sue attività ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni al Comune.

L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente ogni volta se ne ravvisi la necessità. L'Assemblea deve essere riunita comunque quando ne faccia richiesta almeno il 20% dei suoi componenti. Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta sia il Sindaco che due terzi dei Consiglieri Comunali. Le sedute dell’Assemblea sono valide se sono presenti almeno i 2/3 dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono valide allorchè vengano adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La Consulta Giovani può richiedere che partecipino ai propri lavori, senza diritto di voto, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco o funzionari Comunali.

**Art. 6. Esclusione dall’Assemblea**

È prevista l’esclusione temporanea o definitiva del partecipante, in seguito a comportamenti che vadano in conflitto con i principi della Consulta e/o che vadano a ledere l’immagine della Consulta stessa, previa segnalazione del Presidente della Consulta o dei partecipanti all’Assemblea e voto della medesima con almeno due terzi degli aventi diritto. Il partecipante può recedere dalla partecipazione della Consulta tramite comunicazione scritta al Presidente della Consulta in qualsiasi momento.

**Art.7 Presidente e Vicepresidente**

II presidente viene eletto con la maggioranza assoluta dei voti dei componenti nominati dell'Assemblea, nel

corso della prima seduta. I suoi compiti sono:

* convocare, presiedere e moderare le sedute dell'Assemblea;
* Definire le modalità di votazione, ove non previste;
* Curare le relazioni e le comunicazioni con l’esterno per temi di non competenza specifica di una Commissione;
* Ufficializzare le scelte dell’Assemblea al Consiglio premurandosi di relazionarne l’operato almeno una volta l’anno.

Il Presidente può essere sostituito, in sua assenza, da un Vicepresidente nominato dall’Assemblea con la maggioranza assoluta dei voti. Le funzioni ricoperte dal Vicepresidente sono le medesime del Presidente.

**Art.8 Il Consiglio direttivo**

Il Consiglio Direttivo è composto da:

a. Il Presidente

b. Il Vicepresidente

c. Il Segretario

d. I Consiglieri

Ogni componente del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta. Compito del Consiglio è quello di attuare il programma discusso e deliberato in assemblea attraverso:

- l’utilizzo di finanziamenti e di risorse;

- attività di ricerca;

- la promozione ed attivazione di attività culturali;

- rapporti con altre associazioni e consulte.

- istituzione di Commissioni di lavoro.

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti. In caso di dimissioni del Vicepresidente o del Segretario, il Presidente dovrà assegnare l’incarico ad un’altra persona scelta tra i Consiglieri.

In caso di dimissioni del Presidente, questo ruolo verrà ricoperto dal Vicepresidente in modo da non lasciare vacante alcun posto sino alle successive elezioni.

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, si procederà con una nuova nomina entro 15 giorni dalla notizia di dimissioni.

**Art.9 I Consiglieri**

I Consiglieri, avranno il compito di rappresentare l’anello di congiunzione tra il Consiglio Direttivo e l’Assemblea, nonché di ausiliare il Segretario nella verifica del regolare svolgimento delle attività.

Ogni consigliere può coordinare eventuali Gruppi di Lavoro, non permanenti, con precise finalità programmatiche o organizzative, che svolgono i lavori in maniera autonoma o avvalendosi della collaborazione di persone esterne alla Consulta.

Almeno uno di essi assume la carica di “Gestore della comunicazione e addetto stampa”.

**Art. 10 Il Segretario**

Il Segretario è l’organo nominato direttamente dal Presidente della Consulta avente diritto di voto pari ad ogni altro partecipante all’Assemblea. Il suo compito è quello di redigere i verbali delle adunanze e delle votazioni svolte dall’Assemblea i quali dovranno essere trasmessi, per conoscenza, al Sindaco e all’Assessore delegato alle Politiche sociali e pubblicate all’Albo pretorio dell’Ente per un massimo di 30 giorni.

Il Segretario svolge inoltre compiti di tesoreria, gestendo le risorse a disposizione della Consulta.

**Art.11 Commissioni di lavoro**

La Consulta può avvalersi di Commissioni di lavoro istituite dal Consiglio direttivo per l’esame e lo studio di singoli problemi che richiedono un dibattito approfondito e particolareggiato.

La Commissione riceve specifico mandato di ricerca dal Presidente il quale, in collaborazione con il Consiglio direttivo, ne definisce la composizione e la scadenza temporale.

La Commissione nominerà a sua volta un Coordinatore interno il quale avrà il compito di relazionarsi con il Consiglio Direttivo durante tutta l’operatività per poi relazionare una volta ultimati i lavori. Tale relazione verrà condivisa e discussa in Assemblea allo scopo di valutare se quanto elaborato potrà essere soggetto di segnalazione al Consiglio Comunale.

**Art.12 Durata e rinnovo**

La Consulta Giovanile resta in carica quanto il Consiglio Comunale. A seguito del rinnovo del Consiglio

Comunale si dovrà procedere a confermare e/o rinnovare gli organi della Consulta.

E’ compito del Sindaco attivare tutte le procedure per il rinnovo della Consulta.

**Art.13 Regolamento interno**

La Consulta, entro sei mesi dall’approvazione dello Statuto, si dota di un proprio regolamento interno integrativo.

Le modifiche allo Statuto e al regolamento interno verranno proposte dalla Consulta al Consiglio Comunale con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei membri con diritto di voto.

**Art.14 Gratuità dell’operato**

La partecipazione ai lavori della Consulta è a titolo gratuito. Nessun onere graverà sul bilancio del Comune.

La Consulta potrà gestire risorse, attraverso forme di finanziamento autorizzate, per adempiere alle sue finalità.

**Art.15 Sede operativa**

La sede operativa della Consulta è individuata dall’Amministrazione in una delle strutture a disposizione del Comune di Sardara.

**Art. 16. Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si rimanda al Regolamento della Consulta Comunale ed alle normative vigenti.